

Alla cortese attenzione
Assessore al Welfare
Avv. Giulio Gallera

Per conoscenza
Al Presidente
del Consiglio regionale
Avv. Alessandro Fermi

Trasmesso via mail

Oggetto: Cremona come centro Hub per Covid

Gentile Assessore Gallera,

in merito alla decisione della Giunta regionale di individuare l'Asst di Cremona quale centro Hub per l'emergenza Covid-19, con la presente sono a chiederLe alcune informazioni a riguardo, soprattutto in merito alle caratteristiche che tale individuazione dovrebbe portare con sé.

1) La prima questione riguarda la carenza cronica di personale medico ed infermieristico, soprattutto nei reparti direttamente coinvolti nella gestione dei pazienti Covid.

Come intende Regione affrontare questa problematica?

2) Vi è poi la necessità di una strutturale e completa distinzione per differenziare percorsi Covid e non Covid.

Come intende Regione Lombardia supportare il nostro ospedale in tal senso?

3) Vi è inoltre la necessità di individuare posti di subintensiva respiratoria (come nei limitrofi ospedali di Mantova, Crema, Lodi, Brescia e Piacenza) immediatamente convertibili in area intensiva, in presenza di una eventuale seconda ondata epidemica, poichè il progetto alternativo alla "semi intesiva

respiratoria", approvato dalla Regione, con la creazione di 20 posti letto di terapia semintensiva multispecialistica complementari alla terapia intensiva, ha tempi di realizzazione di almeno un anno, non compatibili, evidentemente, con l'emergenza ancora in corso.

State procedendo in questo senso?

4) È inoltre indispensabile un potenziamento della capacità di tracciamento dei contatti e della medicina territoriale, e un coinvolgimento delle cliniche private nella gestione dei pazienti del territorio.

A tal proposito cosa sta facendo Regione Lombardia?

5) Resta poi il tema della gestione delle altre patologie e della ripresa dell'attività sanitaria ordinaria, che riguarda anche l'Asst di Crema e la struttura dell'Oglio Po di Casalmaggiore, più volte oggetto di mie segnalazioni e di un ordine del giorno, approvato dal Consiglio Regionale in sede di assestamento di bilancio lo scorso luglio, considerato che ad oggi vi sono ancora fortissime limitazioni al ritorno alle prestazioni sanitarie precedentemente erogate, sia in regime di ricovero (per esempio, la riabilitazione ancora ad oggi non operativa), sia in regime ambulatoriale (accertamenti e visite non ancora prenotabili).

Anche in questo caso, quali sono i provvedimenti che si intendono prendere?

Certo della Sua attenzione e in attesa di una cortese risposta, porgo cordiali saluti.

Matteo Piloni
Consigliere regionale

Milano, 24 agosto 2020